



Carmenère

Origine e cenni storici

Questo vitigno potrebbe derivare dall'antica *Vitis biturica* che, secondo Columella, era originaria dell'Epiro. Ad iniziare dall'epoca della colonizzazione romana nell'attuale regione bordolese nell'ambito della stessa famiglia di vitigni sarebbero poi state selezionate varietà quali *Carmenère*, *Cabernet Franc*, *Cabernet Sauvignon* e *Merlot*. Tra le numerose citazioni si ricorda quella di Jules Guyot che, all'interno del libro "La Vigne", lo annovera tra i migliori vitigni del sud-ovest francese. In territorio italiano venne spesso introdotto come *Cabernet Franc*, ma l'ipotesi secondo la quale i due vitigni sarebbero identici è stata recentemente smentita.



Descrizione varietale

Sinonimie e omonimie

Cabernet, *Cabernet grande*, *Cabernet Cosmo*, *Cabernet grosso*, *Cabernet italico*, *Uva Francesca*. In Francia: *Carbonet*, *Grand Carmenet*, *Grande Vidure*.

Zone di coltivazione e disciplinari di utilizzazione

Questo vitigno viene coltivato nel Triveneto e in Lombardia. Spesso confuso con il *Cabernet Franc*, viene utilizzato in purezza o in uvaggio in diverse DOC tra cui: *Lison-Pramaggiore*, *Alto Adige o Südtirol*, *Trentino*, *Bagnoli*, *Colli Berici*, *Colli Euganei*, *Garda Colli mantovani*, *Terre di Franciacorta*, *Grave del Friuli*.

Caratteristiche ampelografiche del vitigno

Apice del germoglio espanso, vellutato, di colore verde chiaro, con orli rosati.

Foglia adulta di media grandezza, orbicolare, pentagonale. Seno peziolare, dove presenta tipicamente un dente, ad U con orli sovrapposti. Lembo bolloso, con margini revoluti.

Grappolo di medie dimensioni, cilindro-conico, alato, spargolo.

Acino piccolo, sferoidale. Buccia molto pruinosa, spessa, consistente, di colore nero scuro, dal sapore erbaceo.

Fenologia

Germogliamento: medio Fioritura: media
Invaiaatura: media Maturazione: medio-tardiva

Attitudini agronomiche

	eretto	semi-eretto	prostrato
Portamento della vegetazione	X		
Aspetti fisiologici	Sensibile a disseccamento del rachide, soggetto ad acinellatura		
	alta	media	bassa
Vigoria	X		
Fertilità potenziale gemme	X		
Fertilità basale delle gemme	X	X	

Esigenze ambientali e colturali

Predilige terreni tendenzialmente sciolti. Nonostante sia tradizionalmente allevato con forme di tipo espanso e potature lunghe e ricche, risulta idoneo anche a forme compatte e potature corte. Presenta produzione buona e costante.

Sensibilità alle malattie e alle avversità

Risulta sensibile alle crittogame, in particolar modo a Botrite, presenta buona tolleranza ai freddi invernali.

Attitudini enologiche

Caratteristiche chimiche dell'uva

Contenuto in zuccheri °Babo	pH	Acidità totale g/l	Antociani totali mg/kg	Polifenoli totali mg/kg	Polifenoli totali %bucce/vinaccioli
18-22	3,0-3,9	4,0-9,0	900-1400	2500-3000	

Utilizzo enologico e caratteristiche del vino

Si ottengono vini di colore rosso rubino carico, dai sentori erbacei, dotati di buona struttura e discreto tenore alcolico. Uve poco mature conferiscono sentori erbacei molto spiccati che necessitano di invecchiamento per attenuarsi.